

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 070; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 070.

La Confederazione rossa nell'orbita legalitaria

Al Consiglio Nazionale della Confederazione del Lavoro — tenutosi in Genova in questi giorni — ha prevalso l'ala moderata che ebbe 537.35 voti sulla mozione D'Aragnona, oltre a 43.533 sulla mozione Marzotto, anche questa inequivocabilmente collaborazionista, mentre comunisti, massimalisti e quelli della terza internazionale non riuscirono ad avere insieme che 534.775 voti.

Questo risultato non potrà non avere una influenza decisiva sull'orientamento del Congresso socialista che avrà luogo in settembre. Poiché la Confederazione del Lavoro rappresenta la massa degli elettori socialisti ed il Partito rappresenta l'accoglienza dei candidati. E' troppo umano che i «candidati» di fronte ad un pronunciamento esplicito degli elettori si mettano sulla buona via. Tanto più che la prevalenza — agli effetti interni del Partito socialista — non è soltanto di 46.000 voti, poiché dal mezzo milione di anticollaborazionisti bisogna sottrarre 249.519 voti dei comunisti che sono fuori dell'ambito del partito.

Assisteremo perciò — in questi giorni — ad un curioso fenomeno: la corte assidua ai capi collaborazionisti di quei deputati socialisti che sono anime in pena da quando il problema collaborazionista è stato posto con qualche probabilità di prossima risoluzione e si equilibrarono nel caleidoscopio, delle molteplici frazioni tra il collaborazionismo — l'eresia di ieri — e l'ortodossia dei deliberati del Partito che è l'eresia di oggi, o almeno di domani. Parecchi deputati socialisti che si erano ultimamente affrettati a far atto di ossequio all'appello disciplinare emanato dalla Direzione del Partito, uscita vittoriosa dal suo Consiglio Nazionale, dopo aver votato in seno al gruppo per il collaborazionismo, ripiegheranno ora con più o meno ardore negli spalti collaborazionisti.

Col suo voto la Conferenza del Lavoro ha formalmente rotto il patto di alleanza col Partito socialista. Patto di «subordinazione» commentava l'altro ieri Serrati sull'«Avanti», dimenticando tutte le polemiche sostenute per affermare l'apoliticità della Confederazione, onde assicurarne il mantenimento di quel monopolio di rappresentanza operaia presso lo Stato che è una delle più grandi ingiustizie commesse — auspice Giolitti — e che è tempo ormai di superare. Notiamo, frapparentesi, come la verità fosse da parte nostra nelle polemiche che si trascinavano da lustri tra socialisti e cattolici ed ora anche tra socialisti e fascisti.

Sostanzialmente, però, il pronunciamento della Confederazione è un effiace imperio al Partito di mutar rotta. E la muterà. Il massimalismo è finito. Sono i più affini verso sinistra. La battaglia tra le due tendenze fondamentali, il riformismo realizzatore e l'intransigenza aspettante il momento di attuare la rivoluzione, che travagliò la vita e che durante la guerra si polarizzò, si personalizzò, quasi, tra Turati e Serrati, si chiude con la vittoria di Turati. Il riformismo per la seconda volta prende il sopravvento nel campo socialista.

Gli oratori collaborazionisti — specialmente D'Aragnona — si sono espressi con sufficiente chiarezza: le leghe operaie entreranno nell'orbita legalitaria. Il socialismo italiano sarà press'apoco il socialismo belga, tedesco, austriaco. Collaborerà colla borghesia. «Lotta di classe» avrà un significato

che si avvicinerà molto all'espressione «autodifesa di classe», quale la intendono le nostre organizzazioni bianche.

Il voto precipita il fatto della collaborazione. I deputati socialisti, dopo di esso, hanno una assai maggiore libertà di movimento non solo nelle manovre parlamentari, ma nel formulare preve concrete intese programmatiche coi partiti affini, senza delle quali uno degli elementi indispensabili alla colla-

ALLA CAMERA

ROMA, 6. — Presidente De Nicola. La seduta comincia alle 15. Pascale seg. Legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

L'ANZA di TRABIA ricorda che originarono le truppe italiane di occupazione di Alta Slesia. Mentre si inchina reverente al ricordo dei nostri morti che nell'Alta Slesia caddero per adempire alla loro missione, manda il suo saluto a queste truppe per l'ammirevole spirito di umanità e di civiltà che sepper dimostrare pur tra i contrasti più violenti (approvaz.).

LISSIA (ss. guerra) si associa al saluto inviato a queste truppe che nell'Alta Slesia come in ogni altra regione anno tenuto alto il nome d'Italia sapendo conciliarsi le simpatie di popoli pur tra essi in lotta.

Manda un tributo di rimpianto alla memoria di quei militari che nel compimento del loro dovere hanno roto la morte (approvaz.).

L'istruttoria per il conflitto di Roma

CASCINO (ss. giustizia) dichiara all'on. Volpi (soc.) che l'istruttoria del processo per i fatti di S. Lorenzo in Roma è pressoché ultimata e tra giorni il processo sarà trasmesso alla sezione di accusa.

Data la gravità dei fatti e il breve tempo trascorso, l'istruttoria non poteva procedere più sollecitamente. Il Ministero da parte sua nulla trascurerà per la sollecita conclusione di questo processo.

VOLPI prende atto delle dichiarazioni dell'on. S. Rileva che il rapido esaurimento di questo processo s'impone soprattutto perchè molti innocenti furono nel primo momento arrestati. La mente che i molti altre occasioni imputati di parte proletaria debbano subire lunghi periodi di carcere preventivo.

Turati propone l'industria privata nelle Poste

PETRILLO (ss. poste tel.) all'on. Turati dichiara che con decreto del novembre 1921 si stabilì che le stampe non sufficientemente affrancate non avessero corso poiché la maggior parte di esse erano rifatte dai destinatari.

Sono state date disposizioni per attuare le conseguenze di tale decreto stabilendo che abbiano corso le cartine con corrispondenze e quelle stampe che sono affrancate almeno parzialmente.

TURATI rileva che non si tratta soltanto di stampe, che pure hanno la loro importanza, ma anche di cartoline e di corrispondenza e che ad ogni modo all'amministrazione postale non può essere consentita la soppressione della corrispondenza e la violazione del segreto postale che costituiscono reati colpiti da gravi sanzioni del codice penale.

Le nuove disposizioni del ministero non hanno creato che complicazioni in questo servizio e nuovi impiegati senza ovviare all'inconveniente. Ritiene che tutto il servizio postale meglio procederebbe se appaltato dalla gestione privata.

La punizione di un maggiore

LISSIA (ss. guerra) all'on. Rossi Francesco (soc.) dichiara che al maggiore Taibel fu inflitta una punizione disciplinare poiché egli manteneva amicizia con un detenuto per completo anarchico-terroristico, visitandolo e intrattenendosi nella sala d'udienza colla moglie di costui, dandogli così la più penosa impressione in quanti conoscevano la sua qualità di ufficiale dell'esercito.

borazione socialista — e cioè il gruppo popolare — non accederà mai alla collaborazione.

La futura maggioranza si delinea ormai spesso alla Camera, quando in certe votazioni si fondono i nomi dei socialisti, dei popolari e di parte dei democratici, contro una parte della maggioranza attuale che rimane in minoranza. Da settimana il Parlamento è una specie di orologio chimico in cui si pronuncia no le differenziazioni della sintesi attuale e le affinità delle sintesi domestiche. A. OSTUZZI.

dei più sacri doveri di un ufficiale dell'esercito. Dichiara che il ministero risaminerà la questione deferendo il maggiore al consiglio di disciplina.

ROSSI Francesco rileva che l'imputato con cui il maggiore Taibel manteneva rapporti era un tenente dell'esercito che aveva valorosamente combattuto ed era stato più volte ferito. Coinvolto in un processo per completo anarchico la sua innocenza fu riconosciuta dallo stesso procuratore generale che ritirò l'accusa.

Di nessuna indegnità poteva quindi mantenersi il maggiore Taibel mantenendo rapporti con chi era suo amico e compagno d'armi, tanto più perchè fidanzato di una sua sorella. Protesta per tanto contro la punizione inflitta al maggiore, punizione che è indice di uno spirito reazionario che si vuole introdurre nell'esercito. E crede sia giunto il momento di modificare tutto il regime della disciplina nell'esercito concedendo ai puniti il diritto di ricorso (approvaz. all'estrema sinistra, rumori a destra).

LISSIA ripete che il motivo determinante della punizione fu la mancanza da parte del maggiore all'impegno assunto colla sua parola d'onore, mancanza di estrema gravità per chi veste la divisa militare.

Invasione fascista

CASERTANO (ss. interno) all'on. Ventavoli (soc.) espone che a Pescia alcuni fascisti invasero e devastarono il locale della Società di mutuo soccorso. Gli indiziati furono rinviati a giudizio ed uno di essi è stato condannato.

VENTAVOLI lamenta che da parte del governo e dell'autorità locale non si sia provveduto a prevenire le gravi violenze compiute dai fascisti agrari malgrado che fosse stato a tempo avvertito (vivi rumori, interruz a destra, scambio di vivaci apostrofi tra destra e sinistra, severi richiami del presidente).

Esorta il governo a volere una buona volta far cessare questo stato di violenza facendo rigorosamente applicare contro i fascisti la legge invece di far perseguire in giudizio soltanto gli appartenenti ai partiti estremi. Che se così non sarà la popolazione esasperata saprà provvedere da se alla difesa della sua libertà. (approvaz. all'estrema sinistra).

Si discute un disegno di legge per autorizzare la spesa di L. 54.620.000 per l'esecuzione di opere pubbliche.

Garanzie e modalità per le anticipazioni sui risarcimenti danni di guerra

che viene approvato con un emendamento dell'on. Cosattini.

Si discute quindi il disegno di legge: Variazioni allo stato di previsione della spesa del min. dell'Industria e del commercio per l'esercizio 1921-22.

In seguito ad una contestazione circa la relazione si vota la sospensiva e si discute il disegno di legge modificazioni al testo unico delle leggi sulla cassa di previdenza per le pensioni dei maestri. Viene approvato.

La situazione finanziaria al Consiglio dei Ministri

ROMA, 6. — Il consiglio dei ministri riunitosi iersera alle ore 9.30 si terminò verso i tre quarti dopo mezzanotte, e

ha continuato e completato l'esame della situazione finanziaria che sarà esposta alla Camera dal ministro del Tesoro. Ha fissato gli accordi per i lavori parlamentari di questo scorcio di sessione. Il consiglio si è quindi occupato di quaj che affare di ordinaria amministrazione ed ha, tra l'altro, deliberato dei provvedimenti per gli istituti di istruzione media e normale e per il personale relativo.

Il ministro Amendola in Cirenaica

BENGASI, 6. — Nel pomeriggio di ieri il Ministro delle Colonie, on. Amendola, ha deposto una corona al monumento della Giubiana. Il ministro ha visitato il lazzeretto, la caserma della Berca, ove ha passato in rivista le truppe volontarie, i vivai sperimentali agrari e i pozzi dell'acquedotto di Fueit. Iersera ebbe luogo un pranzo ufficiale, con intervento delle alte cariche e delle principali rappresentanze.

La crisi metallurgica verso la soluzione

ROMA, 6. — Ieri si sono riprese presso il ministero del Lavoro on. Dello Sbarba le trattative per la sistemazione dello sciopero dei metallurgici. Le questioni di indole generale, che avevano arrestato le conversazioni delle rappresentanze industriali ed operaie, sono state oggi superate in seguito alle dichiarazioni del comm. Jarak, presidente della federazione nazionale dei metallurgici e meccanici e alle comunicazioni rese dal comm. Agnelli e dall'on. Olivetti giunti oggi da Torino. Resta quindi stabilito che le trattative tornano alle varie vertenze locali. Si spera così di risolvere che per lunedì possa essere ripreso ovunque il lavoro.

La Regina Madre prega dinanzi l'altare del B. Umberto di Savoia

a Nostra Signora di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE, 6. — E' giunta ieri mattina col suo yacht la Regina Madre. Nel pomeriggio si è recata a Nostra Signora dal Ponte, ove è stata ricevuta dai Mons. Podestà, abate della Chiesa e da numerosa folla che la ha acclamata. La Regina Madre ha sostato a lungo nella Chiesa, pregando dinanzi all'altare del Beato Umberto di Savoia. Nella canonica è stato offerto a l'Angusta ospite il rinfresco. La Regina Madre ha visitato poi la Cattedrale di Chiavari, gremita di popolo. La Regina è stata ossequiata al suo arrivo dalle autorità civili e militari; quindi attraversando le vie principali, calorosamente applaudita da tutta la popolazione, ha fatto ritorno a Sestri Levante.

Due gendarmi espulsi dal Vaticano per indisciplina

ROMA, 6. — Relativamente ad un preteso ammutinamento di gendarmi pontifici da fonte autorizzata vengono comunicate alla agenzia Stefani le seguenti notizie:

Due gendarmi di distaccoamento nei giardini si rifiutarono il 3 corrente di prestare il consueto servizio di pattuglia dalle 20 alle 24 e furono puniti con sette giorni di consegna. Essendosi essi rifiutati si sottomettersi a tale punizione furono dichiarati dimissionari ma essi anziché lasciare la caserma, trovarono appoggio in alcuni comilitoni.

La Segreteria di Stato, da cui dipende il corpo, decise di far rispettare immediatamente l'anzidetta disposizione, ordinando che i due gendarmi stessi lasciassero nel giorno stesso il Vaticano. L'ordine fu fatto eseguire senza incontrare difficoltà da mons. Pizzardo accompagnato dal comandante dei gendarmi e da una scorta di guardie svizzere.

Le atrocità in Asia Minore

LONDRA, 6. (Camera dei Comuni). — Rispondendo ad una interrogazione, Hamswoth, sotto segretario di Stato agli Esteri, dice che i governi francese, italiano e americano hanno accettato in massima la proposta inglese relativa alla commissione d'inchiesta sulle pretese atrocità in Asia Minore. Alcune modifiche alla proposta primitiva sono state oggetto di discussione. In attesa che una decisione venga presa, nessuna modificazione formale della proposta di inviare la predetta commissione è stata trasmessa alla assemblea di Angora né al governo ellenico. Si ritiene che il governo greco abbia consentito all'invio di questa commissione nei territori occupati dai greci. Un deputato chiede se non sia probabile che gli ultimi armeni siano massacrati prima che i particolari

riferentesi alla commissione di inchiesta siano stati stabiliti dai quattro governi.

Hamswoth risponde che deplora il ritardo, ma che non vi è alcuna colpa da parte del governo inglese. Wegwood chiede a chi debba essere attribuita la colpa del ritardo; è dovuta forse al governo francese? Hamswoth risponde che nulla ha da aggiungere. Risponde ad un'altra interrogazione dice che il governo inglese non ha alcuna intenzione di inviare truppe indiane in Persia.

L'America, il disarmo e la Russia

SHINGTON, 6. — Hughes, segretario al dipartimento di Stato, informato non ufficialmente della proposta di lord Robert Cecil, ha dichiarato che considera con simpatia tutto il piano che ten de al progresso sulla via del disarmo.

Per quanto concerne le informazioni dell'Aja, secondo le quali i soviet autorizzerebbero l'entrata in Russia di periti unicamente americani, Hughes ha dichiarato di ignorare una tale proposta ed ha soggiunto che conosce la situazione della Russia dai rapporti della commissione di vettovagliamento americana in Russia.

La discussione delle leggi eccezionali al Reichstag

BERLINO, 6. (Reichstag). — Durante la discussione del progetto di legge sulla protezione della Repubblica, il ministro degli Interni Koster rileva che scopo della legge è quello di sopprimere la piaga delle organizzazioni degli assassini e che la esistenza del governo dipende dalla legge.

Un deputato socialista dichiara che questo progetto, di competenza del Reich, è troppo limitato nei riguardi dei vari stati. Un deputato del centro apprende in generale la legge, ma esprime la riserva sull'atteggiamento del partito del centro relativamente alla legge eccezionale. Un deputato democratico qualifica il progetto come un supplemento necessario al diritto penale. Un deputato nazionalista ammette l'esistenza delle organizzazioni e la necessità di una legge protettiva, ma aggiunge che i faziosi non esistono solamente nei partiti di destra. Il progetto — egli dice — è un documento partigiano. Il deputato populista, Stresemann, insiste sulla necessità di distruggere le organizzazioni di assassinio e aggiunge che la ricostruzione della Germania è possibile solamente con regime repubblicano. Il progetto di legge viene quindi rinviato alla commissione giuridica.

La rivoluzione a Rio de Janeiro S'ode il rombo del cannone

RIO DE JANEIRO, 6. — Il rombo del cannone è stato udito iernotte in Rio. Il movimento sedizioso, immediatamente venne domato mercè le precauzioni del governo, era puramente locale. Esso è avvenuto nella regione di Catapaca. banca. Le comunicazioni urbane funzionano regolarmente.

La città in istato d'assedio

RIO DE JANEIRO, 6. — E' stato dichiarato lo stato d'assedio.

Il governo padrone della situazione

RIO DE JANEIRO, 6. — Il movimento sedizioso è poco esteso e il governo, appoggiato dalla maggior parte delle forze di terra e di mare, è padrone della situazione. La popolazione è calma; la circolazione è normale.

IN IRLANDA I ribelli di uno dei tre alberghi capitolarono

DUBLINO, 6. — Alle 16 di ieri gli ultimi difensori dell'albergo Cresham, in numero di 5, hanno capitolato essendo l'albergo in fiamme. Il governo provvisorio irlandese ha deciso di lanciare un appello alle armi al paese intero.

36 morti e 230 feriti

LONDRA, 6. — Secondo un telegramma ufficiale ricevuto da Dublino, le truppe regolari sono padrone della situazione. Dappertutto, salvo in una piccola parte della città. Il numero totale dei morti è di 36 ed i feriti sono 230, per la maggior parte borghesi. Le truppe britanniche non hanno preso e non prendranno parte al combattimento.

Per il disarmo

PARIGI, 6. — Oggi la prima sottocommissione della commissione mista della Società delle Nazioni si è occupata della distruzione degli stok di munizioni di guerra e della fabbricazione di armi

e di gas asfissianti. La seconda sottocommissione ha terminato la discussione del progetto di lord Robert Cecil sul principio del disarmo; essa ha anche redatto il testo della mozione che sottoporà domani alla commissione sulle questioni seguenti: 1) voto dell'assemblea relativo alla limitazione dei bilanci militari; 2) esposizione dei governi sulle considerazioni che chiedessero di dover presentare relativamente alle esigenze della sicurezza nazionale delle opere, delle loro obbligazioni internazionali, della loro situazione geografica e delle loro condizioni speciali. La commissione plenaria si riunirà domani alle ore 10.30 sotto la presidenza Viviani.

Schanzer dilaziona la sua partenza da Londra

per ottenere una conclusione

PARIGI, 6. — Secondo il «Petit Journal» l'on. Schanzer, che doveva giungere a Parigi stamane, ha deciso di prolungare il suo soggiorno a Londra dove trovava da 11 giorni. Era stato annunciato che l'on. Schanzer doveva rivedere martedì lord Balfour e avrebbe avuto ieri un ultimo colloquio con Lloyd George per riassumere i negoziati ed arrivare ad una conclusione; ma avanti ieri il ministro italiano ha potuto essere ricevuto da Balfour e da Lloyd George, trattenuti ambedue alla Camera dei Comuni ed alla Camera dei lordi. Il perito italiano del ministro delle colonie ha avuto ieri un colloquio con periti britannici circa le rivendicazioni italiane concernenti il Gubaland. L'on Schanzer che desidera avere, prima di lasciare Londra, un nuovo colloquio col primo ministro e con lord Balfour non ha ancora preso le sue decisioni pel suo viaggio in Francia.

Nuovo sangue nell'Alta Slesia Si combatte per le vie - Due morti e 38 feriti

BERLINO, 6. — L'agenzia «Wolf» pubblica: A Zwiejauzkan si combatte per le vie. Si hanno a deplorare vittime. Presso la caserma della polizia vi è stato uno scambio di armi da fuoco; vari dimostranti ed agenti sono rimasti feriti vi sono anche due morti. Il comitato d'azione ha sequestrato i membri del consiglio municipale tenendoli come ostaggi fino a tanto che non verranno ritirate le truppe di polizia. Nella città di Peine, nella provincia di Hannover, gli operai adetti ai lavori del canale hanno preso parte ad una dimostrazione assalendo le truppe. Si hanno a deplorare 38 feriti. Venti operai sono stati arrestati.

Dieci giovani tedeschi contro due soldati ed un sergente francese

PARIGI, 6. — I giornali hanno da Opeln che a Chemicow nel circondario di Gross Strelitz un sergente e due soldati francesi sono stati assaliti da una diecina di giovani tedeschi e li hanno disarmati. Il sergente è stato anche ferito alla testa da un colpo di baionetta.

L. Luzzatti per la scuola libera

L. Luzzatti, dopo aver celebrato i fasti delle Università libere del Belgio e ricordato che è inutile parlare del culto degli studi all'Università Cattolica di Lovanio — per il suo incendio arsero di sdegno tutti gli spiriti civili che con corosero a rinnovarla —, soggiunge: «La concorrenza scote l'inerzia dei pensatori, sveglia con la più legittima delle emulazioni, quella del sapere, i sonni momentanei nei professori, collega (e questo è il punto essenziale) per affinità elettive e per attrazione simpatiche studenti e insegnanti; la paura degli esami, nella quale si concretava la sola prece cupazione di tante scuole di nostra conoscenza, è sostituita da quella feconda solidarietà dei sapienti ogni ignari, costituenti, insieme alla religione, la più alta comunione spirituale dell'umanità».

Per la via maestra del Belgio, quando sarà liberata dall'oppressione dei dolori materiali che la affliggono, per questa via ricreatrice della luce e della verità, dovrà porsi anche l'Italia. Perciò salutiamo senza invidia la costituzione della libera Università cattolica di Milano, come vedemmo, prima a Venezia, poi a Milano sorgere con salutarissimi effetti inattesi le libere Università commerciali; poi seguite sin da troppe altre! Tutti i raggruppamenti spontanei, forti e sinceri, affrancati dai ceppi ufficiali, meritano la più benevola attenzione, anche quando non si possa consentire interamente nei loro principi ispiratori. La scienza è paziente, tollerante e perdonante; poiché nel grembo della sua Chiesa i peccatori si convertirono con la chiarezza sempre maggiore delle prove concrete.

Intere Cronache del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 4 andante ha approvate le seguenti deliberazioni:

RIGOLATO: Diede parere favorevole alla domanda di autorizzazione per l'acettazione della concessione gratuita del fabbricato Osp. da Campo.

S. VITO al TAGL.: Riatto baracche per uso abitazione.

PALMANOVA: Rifiutazione Piazza XX Settembre per mercato animali.

CASARSA: Progetto costruzione di case popolari.

BERTIOLO: Domanda di occupazione di mq. 2.50 di area pubblica.

UDINE: Regolamento applicazione tasse sulle aree fabbricabili. Regolamenti per servizio trasporti funebri.

ANDREIS: Edificio scolastico.

S. DANIELE: Riatto strada Valeriana.

UDINE: (Deputazione Provinciale) Espropriazione costruzione linea ferroviaria Scile-Pinzano.

UDINE: Proposta contributo L. 3000 all'Asilo per figli di guerra. Proposta concessione anno 1922 L. 500 a favore della Associazione Terre Sacre.

CHIUSAFORTE: Contributo Federazione friulana ex Combattenti. Contributo scuola d'Arti e Mestieri e per Biblioteca popolare.

PALMANOVA: Approvò spesa per pesca pro monumento ai Caduti e contributo Associazione Unione Bianca Fiume.

SACILE: Tassa insegne. Tassa pianoforti e nuova tariffa sulle vetture e decoretti.

TORREANO: Modificazioni alla tassa di famiglia.

FIUME VENETO: Bilancio 1921.

PORDENONE: Inaugurazione nuovo teatro.

VILLA SANTINA: Taglio e vendita piante.

UDINE: Riqualificazione area del distrutto teatro Minerva. Determinazione assegni annuali all'ufficio di Collocamento.

BERTIOLO: Vendita di zerbo di proprietà comunale al signor Andrea Ciani.

OSOPPO, PORPETTO, CASSACCO, MUZZANA DEL TURGNANO, MARANO LAGUNARE, PALMANOVA: Bilanci anno 1921.

CORDENONS: Mutuo di L. 40.000 per lavori.

PALMANOVA: Pianta organiche per i maggiori assegni al personale stipendiato.

POCENIA: Concorso spesa spedalità alienati.

PASIANO di PORDENONE: Approvò sussidio altro trimestre servizio autom. Pordenone-Motta.

BUDIOIA: Mutuo suppletivo per costruzione ponte.

MANIAGO: Modificazione sovraimposta redditi R. M.

Barois: Contrattazione mutuo L. 20 mila.

RACCOLANA: Mutuo L. 285 mila.

TOLMEZZO: Offerta ditta fratelli Cozzi per acquisto faggi dietro la Marianna.

CASTIONS di STRADA: Provvedimenti per il telefono pubblico.

OGGETTI e DELIBERE RESPINTE

S. GIORGIO RICHINVELDA: Respinge i seguenti ricorsi contro la tassa famiglia: Lucchini Carlo, Padutti Dionisio, Volpatti Giuseppe, Urdich Luigi, Tonello Pietro, Mattiuzzi don Pietro, Girolin Angelo, Secco Luigi, Sedran Pietro, Boczer Sante, Di Bedin cav. Umberto, Bisutti Giovanni, Bisutti Celeste, Lenarduzzi Luigi, Lenarduzzi Riccardo, Venier Simeone, Maschi Paolo, Fazio Pietro, Lenarduzzi Gaetano, Bisutti Giacomo, Lenarduzzi Evangelista, Lenarduzzi Gabriele fu Luigi, De Bedin Augusto.

S. GIORGIO di NOGARÒ: Ricorso di Rogatin Antonio per T. E.

DIGNANO: Respinge i ricorsi contro la tassa famiglia di Durighelli Giovanni, Carrelutti Anselmo, sac. G. B. Monai, Mansutti Domenico.

UDINE: Ricorso contro tassa esercizio 1920 Società Ass. Infort.

CIVIDALE

MULTOMANIA. — Ce l'ha un nuovo funzionario giunto da poco tempo in un Ufficio Governativo. Come se non bastasse le assillanti lungaggini burocratiche di tutti gli uffici del patrio governo, questo signore, spesso poco garbatamente, unisce anche le sue pignolerie eccessive, facendo perdere tempo e pazienza allo pazientissimo pubblico, che volentieri lo manderebbe a quel paese.

Per cui si vorrebbe che il predetto signore comprendesse che le buone maniere sono da gentiluomo, e che le eccessive ultra regolamentari oltre che seccare, lo dipingono, per un uomo... pignolo.

LAUREA. — Con massimi voti e lode si è in questi giorni laureata in Belle Lettere la Gentile Sig. na Gina La Villa figlia del chiarissimo prof. Felice.

Presidentessa del Circolo Giovanile Cattolico Femminile.

I fuclini friulani, e gli amici Cividalesi pubblicarono due bellissime epigrammi. Alla nuova laureata giungano i rallegramenti vivissimi nostri.

FESTA DEL RICREATORIO. — Domenica ricorrendo il SS. Cuore di Gesù il nostro Ricreatorio sarà in festa. Oltre la comunione generale le funzioni religiose, vi saranno divertimenti interni, come le corse nei sacchi cuccagna, ecc. ecc. Al mattino, tutti i fanciulli si porteranno in gita a «Betlemme» sul Fortino, ove consumeranno una piccola merenda.

Per l'occasione uscirà domenica un numero straordinario della «Squilla».

BUAIA

ASSEMBLEA DEL CIRCOLO MAGISTRALE A. FRANCHI. — Lunedì 3 corrente si è riunita l'assemblea del Circolo Magistrale «A. Franchi» per trattare il seguente ordine del giorno: «Relazione morale e finanziaria, nomina delle cariche e varie».

Assume la presidenza il vice presidente signor Piemonte che, aperta la seduta, comunica le dimissioni da Presidente del Circolo, del signor De Monte; dà lettura delle relazioni morali e finanziarie, che, dopo breve discussione, vengono approvate. Quindi si passa alla nomina delle cariche. I consiglieri tutti vengono riconfermati, a Presidente del Circolo viene eletto il signor Bonanni ed a Segretario, al posto della Signorina Pauluzzi che non accetta la riconferma, la signorina Missio.

TOLMEZZO

ESAMI DI MATURITA'. — Gli esami di maturità avranno inizio presso queste scuole elementari e popolari il giorno 13 corr. alle ore 8 precise con la prova scritta di Italiano.

Essendo unica la sede in questa Circoscrizione scolastica, s'invitano i candidati a presentare, non oltre il 13 corr. a questa Direzione Didattica Governativa la istanza su fogli, di carta bollata da L. 1,20, corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione (in carta libera) e dalla quietanza di L. 35 da pagarsi al R. Ufficio del Registro.

PONTEBBA

AGGREDITO e DERUBATO. — La altera nota nei pressi del paese venne aggredito e derubato di 1800 lire da due sconosciuti certo Roseano Pietro. Gli aggressori per intimidire il malcapitato gli avevano piantato le rivoltelle contro. Naturalmente il grave fatto venne denunciato ai carabinieri.

MURIS di Ragogna

TRE FATUCCHIERE si presentarono nei giorni fa in casa di Domenico Fajon, da Muris, per raccontargli tante cose sante... a modo loro, ma anche per truffarlo di un biglietto da mille. Queste mille lire avrebbero dovuto venire restituite nel domani, ma il domani è passato e il Fajon è lì a giurare che non crederà più alle profetesse che avessero ancora l'ardire di porre il piede in casa sua.

PINZANO

A PROPOSITO DI EMIGRAZIONE E DI EMIGRANTI. — Nei passati giorni si è molto discusso e scritto a riguardo di alcuni galantuomini di Manazzone i quali non ebbero altro torto che di incanalare, con grandi loro sacrifici e dispendi, l'emigrazione di tanti friulani verso la Francia, unico luogo di salvataggio. Chi scrive questa abita nel paese di questi presunti delinquenti e ha sentito centinaia e centinaia di emigranti, in massa benedire a questi benefattori i quali, non con chiacchiere, ma coi fatti s'interessarono della classe operaria.

Gratuitamente? Si pretende forse che si viaggi da Parigi a Venezia e da Venezia a Udine e altrove gratuitamente? Si grida contro il Commissariato dell'Emigrazione, che incepa in tutti i modi l'emigrazione dei nostri operai all'estero. Esistono dei fatti per i quali operai disoccupati avrebbero trovato lavoro in Francia, ma il Commissariato si oppone.

E i consoli all'estero? Non si curano degli emigranti? Alle poste di questi comuni arrivano settimanalmente migliaia e migliaia di lire. Altre si vedono disseccate e vagabondi.

«E questo fia suggel che ogni uomo sgarni».

COSEANO

LA PARTENZA DEL MEDICO. — E' partito per la nuova cura di Premaricco ed Ippis il medico dott. Vincenzo Miani. La sua partenza ha lasciato un vuoto in questa popolazione.

Anguri che l'egregio uomo nella sua nuova sede possa trovare tanto affetto quanto ne ha trovato, e sincero, in mezzo a noi.

CONTRO I CARABINIERI. — Sono stati denunciati alcuni giovanotti perché notti or sono avevano fatta reazione contro due militi della benemerita i quali avevano arrestato per oltraggio un loro compagno. I carabinieri vista la peggia che prendeva la cosa, rilasciarono l'arrestato, riparandosi in una casa ove non furono molestati. Giunsero poi anche dei rinforzi, ma tutto era ritornato tranquillo.

I denunciati sono: Giovanni Cantarutti, impiegato, per minacce; Antonio Piccoli per oltraggio; Mattiussi Isola e Ascania Zucchiatti per violenza e resistenza all'arma.

PORDENONE

«**DISILLUSI**» di Nicola Romita al Pollini.

Successo pieno, entusiastico. Tomado ni, fu pari all'altezza del suo nome, ormai ben noto, e nel secondo atto fu di tale impressionante drammaticità da risvegliare un applauso, a scena aperta, lunghissimo.

La Silvani anche fu ammiratissima per l'arte con la quale interpretò la parte di Margherita.

Anche gli altri bene. Vi furono sette chiamate complessive.

Il pubblico venuto a conoscenza verso la fine dello spettacolo che l'autore era in teatro, lo chiamò insistentemente alla ribalta alla fine del dramma.

M. V.

DOMANINS

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI. — Fra una festa di bandiere e di fiori si è domenica inaugurato il monumento ai caduti di Domanins. Opera pregevole di arte che fa onore allo scultore, al Comitato e alla popolazione tutta.

Dopo la benedizione impartita dall'arciprete, questi disse brevi e indovinate parole d'occasione. A lui seguirono il presidente del Comitato sig. Lenarduzzi Sante il Sindaco Stivano, l'avv. Ma. ma e il giovane Lenarduzzi Giuseppe e altri. Dopo un sentito discorso del Consigliere Lenarduzzi Pietro chiuse con brevi parole il sig. Bisutti Antonio. Seguì il canto di un coro magnifico in omaggio ai caduti di Domanins e l'inno di Mameli. Formatosi il corteo con la musica in testa gli invitati e le autorità sostano nel salone del Circolo Familiare dove portò il saluto dei Reduci di Guerra il prof. Boria di S. Vito.

S. VITO AL TAGLIAM.

SCUOLA DI RELIGIONE. — Promosso dal Circolo Cattolico «Concordia» si inizierà giovedì prossimo un corso superiore di religione. Le lezioni quindicinali saranno tenute dal nostro venerato arcidiacono Mons. R. Bortolo persona di molta cultura e zelantissimo del nostro movimento. La notizia sarà appresa con piacere da quanti hanno a cuore lo sviluppo dell'azione cattolica e noi auguriamo pieno successo all'iniziativa del Circolo Giovanile.

ANCORA DELLA FLANDA. — Dopo l'adunanza di giovedì scorso, nella quale venne votato un ordine del giorno in cui si propone un arbitrato o le vie giudiziarie, ordine del giorno trasmesso immediatamente alla Direzione della Flandra Sociale, i soliti amatori di quieto vivere — naturalmente disinteressati — si sono dati allo sport della propaganda. Una propaganda poco numerosa fatta di «se», di «ma» di «o» di tante belle parole insomma che vogliono concludere così «un arbitrato o peggio una lite durano a lungo e poi non si ha mai; quindi ogni fornitore di bozzoli si accenti di 20 lire e buona notte». E di questi propagandisti, disinteressati sono venuti anche da noi a farci presente loro preoccupazione per tanta povera gente... A prenderli a legname sarebbe troppo poco. Ci vuole una gran bella faccia rotta!

S. DANIELE

Domenica 9 corrente sarà ospite gradita del nostro Comune l'Associazione Dipendenti Enti Locali della Città di Udine che si reca in gita accompagnata dall'ill.mo Sig. Sindaco del Comune e da quella distinta banda Cittadina.

Ci risulta che al ricevimento della simpatica comitiva che arriverà alle ore 9.20 con treno speciale, oltre all'Associazione Dipendenti Enti Locali del nostro Mandamento, vi interverranno le rappresentanze di altre Associazioni ed Autorità Comunali.

Fervono intanto i preparativi per il banchetto che si presume sia di circa 300 coperti e che sarà tenuto nei locali della palestra nel Giardino Pubblico, alle ore 12.

Con l'occasione, e per iniziativa dell'ill.mo Maestro Sig. Mascagni, la Banda terrà in Piazza Vittorio Emanuele un concerto dalle ore 15.15 alle 17.15 con il seguente programma:

Marcia «Tannhäuser» — Wagner.
Berceuse de boelen — Godard.
Fantasia «Gioconda» — Ponchielli.
Avventure Solennelle «1812» — Tichia-Kowsky.

Sinfonia «G. Telb» — Rossini.

Agli ospiti graditi invamo un d'ora il nostro augurio per la buona riuscita della gita ed un sentito ringraziamento per la nota allegria che porteranno alla popolazione tutta con il pubblico concerto.

CONSIGLIO COMUNALE. — Il Consiglio Comunale si radunerà sabato 8

corrente alle ore 8 pomeridiane per i seguenti oggetti da trattarsi:

1) Provvedimenti per costruzione tombini in Borgo Villa di Villanova;

2) Sussidio per il Giardino d'Infanzia di Villanova;

3) Sussidio annuale all'Ospizio Marino Friulano;

4) Liquidazione aumenti periodici ad impiegati e salariati;

5) Bilancio preventivo 1922;

6) Domanda per ottenere l'insegnamento religioso nelle scuole;

7) Interpellanza del cons. sig. Beinat circa proposta adesione all'Ente Autonomo Forze Idrauliche del Friuli;

8) Approvazione in seconda lettura delle seguenti deliberazioni consigliari: a) sistemazione del servizio sanitario; b) liquidazione aumenti periodici dovuti al dott. Pellarini; c) domanda regificazione istituendo scuola professionale; d) aumento assegno custode macedone; e) accettazione disciplinare collocamento tubatura acquedotto lungo strada nazionale; f) concesso Mostra Intercomunale Bovina di Fagnaga; g) sussidio alla Sezione Mandamentale Invalidi di guerra per vessillo sociale;

9) Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale: a) provvedimenti riatto campanile del Duomo; b) cessione sfalcio erbe raccolto 1922 dei cigli stradali-stradoni delle paludi e argine destro Canale Ledra; c) istituzione ufficio Comunale di Collocamento; d) sussidio all'Associazione Sportiva S. Daniele.

IN SEDUTA SEGRETA

10) Nomina terzo applicato dell'Ufficio Municipale.

11) Nomina del Vicario Parrocchiale.

MERETTO DI TOMBA

INCENDIO. (6). — L'altra sera verso le 10 si sviluppò un spaventoso incendio sul fienile di Tomada Giuseppe, capitale di guerra.

In un batter d'occhio le fiamme invasero l'intero fabbricato.

Eccettuato il bestiame, nulla si poté salvare.

La popolazione accorsa ai rintocchi delle campane, si prestò con premura allo spegnimento. I pompieri di Udine, chiamati per telegramma, con rapidità fulminea, divorando il percorso in meno di venti minuti, giunsero a Meretto.

L'autopompa, coadiuvata da brave persone paesane, domò subito l'incendio, che minacciava estendersi ai fabbricati attigui.

I danni ascendono a circa 30 mila lire, coperte d'assicurazione.

MORSANO AL T.

PRO ASILO-MONUMENTO. — Primo elenco offerte 1922: In morte della sig. Scotti-Tisotti Fanny; famiglia cav. Pier Gio. Barei L. 100; famiglie Vicentini Francesco e filii 50; Bertolissi sac. Eugenio 10; Ersetti Giuseppe 5; Born Angelo 2,50 — in morte di Moratto Santina: Zavagno Termini Anna 10; — a saldo obbligazioni: Bertolissi D. Eugenio 400; Rizzo D. Antonio 300 — rappresentazioni teatrali pro caduti: Comi Giovanni verso l'utile netto 1921 375,40; complessive L. 1252,90 — incassi 1921 16908,55 — Totale incassi lire 18061,45.

ARTEGNA

POLEMICHE. — Il signor Leonardo Comini nella risposta al mio articolo del 23 corr. (articolo che ha procurato molto plauso in paese e fuori) fa proprio la figura della montagna che dopo notti insieme e lunghe fatiche riuscì a partorire un topo. Signor Comini, non vi accorgete di fare la parte comica quando vi rivolgete a me perché risponda agli interrogativi che proprio io ho fatto a voi? Alle scuole elementari le maestre fanno delle domande e gli scolari rispondono poiché nella loro mente piccina la risposta è logica. Dunque siate logici anche voi e rispondete. Però, tanto perché non rinnoviate i piagnistei e non crediate che tema i vostri puerili arti colvi vi sfido a provare che il vostro gozino non abbia raggiunta la fioridezza proprio nel tempo in cui eravate auto mobilista, mentre altri negozianti causa il servizio militare si avvicinavano al fallimento o addirittura fallivano.

Per le centinaia di lire poi che con un colpo di maglio i germanici fecero piovere dal vostro camino state certo che quelle non erano mie. Se invece sono state di altri starà a voi il dimostrarlo quando fra pochi giorni vedrete resa di pubblica ragione una lettera che non vi procurerà certo simpatie né di questi né degli altri paesi del Friuli lettera che finora non ho voluto pubblicare per delicatezza verso terzi che potrebbero essere vostri famigliari. Ad ogni modo poiché necessità logica vuole, quanto prima la pubblicherò.

Vi dico sinceramente che è infantile attribuire il mio articolo a straseichi e letterali ed affermare che questo paese ha perso la tranquillità causa le lotte di classe e di partito. Già la tranquillità si avrebbe se le Cooperative non intervenissero a frenare l'ingordigia degli speculatori e degli sfruttatori del lavoro del nostro buono e troppo pagato popolo!

Ci sarebbe il benessere e la pace pacifica se anche quest'anno se i contadini vi avessero portate centinaia di quintali di bozzoli a ventitre lire al chilo mentre quei poveri ignoranti li ammassarono nella Cooperativa per ricavare oltre trentaquattro lire al chilo. Sono passati i tempi in cui Berta flava. Il popolo vi conosce troppo bene e non vi... crede più. Per ogni punto e virgola in attesa che la montagna fra otto giorni partorisca un'altro topolino.

La Penna del Popolo

Un'inspiegabile disagio ci ritardò il recapito di questa corrispondenza.

PANTIANICCO

OSPITI GRADITI. — Domenica passata dopo i vesperi accompagnati dallo amato parroco e dalle infaticabili Suore del Cottolengo, giungevano da S. Lorenzo i bimbi della prima Comunione.

A un segnale di campana la Chiesa si gremito di gente ed il Vicario D. Rossi, dopo due parole di circostanza impartì agli ospiti la benedizione col Santissimo.

Dopo la funzioncina venne loro servito un rinfresco.

VILLAORBA

MADRI CRISTIANE. — E' consolante il risveglio di vita religiosa in questo paese. Domenica dopo i vesperi si radunavano le madri e passavano alla nomina delle cariche che riuscirono così composte: signora Ballico Maria in Venier, Presidente; Cozzi Ermenegilda segretaria, Novelli Giuseppina e Bujatti Maria assistenti.

PRO ASILO. — Offrono all'Asilo Infantile di Villaorba: cav. Venier sig. Luigi L. 100; Venier Vittorio 100; Ballico Maria in Venier 100; Consorzio Ledra 100; Cozzi Antonio 5; Cozzi Luigi 5; Cozzi Domenico 5; Collina Giuseppe 5; Romano Rosa 5; D'Agostini Giuseppe 4; Romano Santo 3; Don Chiavon 2; Francesconi Giacomo 2; Della Maestra 2; Cozzi Francesco 2; Grazutti Filomena 2; Novello Gio; Batta 2; Collina Enrico 2; Romano Valentino 2; Romano Angelo 2; Delmin Rosa 1,50; Romano Gio; Batta 1; Cividini Daniele 1; Sant'Antonio 1; Biarno Luigi 1; Gamboso Eugenio 1; D'Agostini Santa 1; Benvenuto Pietro 1; Damiani Luigia 1; Romano A. mando 1; Della Savia Angelo 0,80; Tomiutti Domenico 0,55; Ton Gregorio 0,55; Fabbri Pietro 0,50; Zamparini Adamo 0,50; Sant'Antonio 0,40; Zamparuti Giovanni 0,30; Cozzi Orsola 0,20; Giuegear Anna 0,20; Beardi Ida 0,20.

La Presidenza dell'Asilo ringrazia gli oblatori.

GALLERIANO

PAESE IN FESTA. — Domenica, 2 corrente, Galleriano presentava un aspetto gaio e festoso.

Da un estremo all'altro del paese era un trionfo di archi e di verde ed un sventolio di bandiere multicolori. Su gli archi e sui muri risaltavano varie scritte osannanti alla nuova Vicaria e al nuovo Vicario.

Eseguita la Messa ed ai vespri musica scelta la cantoria di Mortegliano con la nota maestrina.

Recito il discorso d'occasione il R. do Cappellano di Lestizza. Al vespero il nuovo Vicario ringraziò e benaugurò al popolo affidatogli.

Di quà e di là del Torre

Parecchi coloni — di là del Torre — prestando fede a quei signori padroni che promettevano Roma e Toma uscirono dalle leghe, ed ora mangiano... pan pentito. E' naturale che il proprietario cerchi di fare un contratto il più possibile favorevole a sé, di aggravare le condizioni del colono esigendo fitti troppo elevati, lasciando aperta la porta alla rottura del contratto tosto che ciò possa favorire il suo interesse, quando, ed esempio, si verifica un aumento della rendita, mettendo dei patti speciali, vincolando magari il genere ed il metodo delle colture. Se il colono si trova solo difficilmente potrà ottenere il rispetto delle sue ragioni ed il riguardo ai suoi interessi: divisi i coloni si fanno concorrenza fra di loro, si trovano un po' in balia del proprietario e della sua volontà. Uniti invece possono conseguire importanti vantaggi.

L'Associazione, mentre esplica una funzione difensiva, non spinge eccessivamente le aspirazioni della classe, ma procura di conciliarle con quelle dei proprietari.

Insomma non alimenta la lotta, come tanti credono, ma ne attenua ed elimina possibilmente le cause, seguendo in ciò il programma sociale cristiano. In secondo luogo l'associazione mira ad ottenere dei miglioramenti, ad agevolare l'ascesa del colono, a fare che possa diventare proprietario della terra che coltiva o di altra terra.

Quelli che vivono in città opinano, che le leghe abbiano seminato, specialmente nei paesi di campagna, la discordia.

Ma se hanno servito anche a rappacificare tanti ricchi proprietari, che prima della formazione delle abortite leghe

tra loro si odiavano cordialmente e fino si schiaffeggiavano sulle pubbliche piazze? Dove non esistono leghe c'è discordia. Affittuari, coloni, mezzadri, cordatevi che omole paglie unite possono legare un elefante».

A Caminetto di Buttrio in occasione dell'onomatico dell'infaticabile ed intraprendente Curato D. Pietro Dordani bambini del fiorentino asilo e le gioventù della promettente scuola di lavoro, e dopo un grazioso trattamento con canti, poesie, scenette famigliari. Tutti i meriti del vasto programma riscosero applausi. I villicci di colà ne rimasero entusiasmati. Mi rallegrai dal cuore all'andare Pre Pieri ed alle suore Rosarie che si breve tempo ottennero tanto.

La scorsa domenica ebbe luogo a Manzano la festa di S. Antonio. Le sacre funzioni si succedettero con maestosa solennità, accuratezza e decoro ammirabili, mentre tutto il sacro tempio risuonava dall'onda armoniosa sprigionata dagli organi, e delle argentine voci dei gioventù della «scuola Cantorum» quali svolsero mirabilmente coadiuvando voci virili, un programma di music liturgica scelta e grandiosa dei maestri Perosi e Tomadini.

Nelle ore vesperine processione alla Statua del Santo, concerto, commedia della pesca, e qualche... sbornia.

A Pavia domenica prossima per l'inaugurazione delle campane vi saranno grandiosi festeggiamenti... pena di beneficenza. Frattanto il comitato si affrettava a disporre le cose in modo che i sacerdoti, ritornando ai propri lari, non abbiano ad esclamare: «Abbiamo passato tutto il giorno e non abbiamo preso un boccone».

Di là del Torre due persone furono morsi da un cane randagio.

Il Sanitario, erede di Manzano, in via di urgenza all'istituto antirabbico di Padova. Il cane dopo qualche giorno venne accalappiato dalle guardie canine ed ucciso.

L'altro giorno ci recammo a Mellelo. A mezzo il cammin... un cane mastice si staccò dai fianchi del suo padrone senza tanti complimenti ci si avventò addosso addentando per prima cosa il stito. Nonostante le sue buone intenzioni non riuscì, a penetrare... in corpo perchè un potente calcio al muso e tollerò ciottoli, nelle parti posteriori, tolsero il prurito di tornare all'assalto.

Perché le nostre autorità comunali non fanno eseguire i decreti prefettizi riguardanti la circolazione dei cani?

Non pretendiamo mica che ciò si facesse per salvaguardare la nostra povera... le. Chissà... forse le più alte sfere desidererebbero che tutti cani del paese comune muovessero contro noi... non sarebbero più oltre assillati dalla brama di trovarci a quattro occhi. Ma non facciamo giudizi temerari.

Quanto prima a Perotto si aprirà la scuola di lavoro per le giovani donne e maestra sarà la signorina Dentoniano Camilla, che alla scuola professionale di Udine ottenne i più alti punteggi.

Nel Comune di Pavia il servizio di luce elettrica è oltre ogni dire prospero. Consigliamo i proprietari a chiudere bottega.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 7 Luglio 1922
Leva il sole ore 4.43 — tramonta ore 19.46. — Leva la luna ore 17.16 — tramonta ore 2.32.

SANTI ED ONOMASTICI (7 luglio)

S. Claudio abate; nacque nel 317 quantunque figlio del Re Clodimiro, rinunciò agli agi della corte per farsi sacerdote. Si ritirò a Nogent dove morì nel 551.

(8 luglio)

S. Elisabetta — S. Apollonia — S. Adriano.

MERCATI

VENERDI 7 — Gemona S. Vito al T. g. Longarone, Conegliano, Pordenone.

SABATO 8 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cividale.

ECONOMICI

Bicchiere d'impiego cent. 5 la... la, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla...

Commercianti

MOBILI d'ogni genere a prezzi convenientissimi, Angelo Ferrario, Via Stazione 3 (Stabilimento Leskovice) Udine.

MILLE mensili può guadagnare qualunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivete: Boite 17, Nice (Francia).

Vendite

PIANOFORTE verticale straordinario, corde incoerlate, tre pedali Rosen (Berlino) Marca garmita. Fabbricazione neanteguerra vendesi. Via Benari, Udine.

Crollo di una baracca a Racchiuso

Un morto e vari feriti

Dopo la liberazione in mancanza di sufficienti locali scolastici, il ministero delle T. L. permetteva al comune di Atimis l'uso di un vecchio baraccone militare per impartire, riparati alla meglio le lezioni ai fanciulli delle prime classi elementari.

Ma, come accade troppo spesso, le cose di proprietà della stato vengono lasciate in un indecente abbandono. Così avvenne del baraccone in parola. Infatti le palafitte ed i travi infissi nel terreno data l'umidità subirono grave deterioramento; la baracca, faceva anche acqua dal tetto. Ciò consigliò l'autorità comunale di Faedis di quella di Atimis a partecipare agli uffici competenti lo stato della scuola ed il grave pericolo che offriva ai bambini che si radunavano entro per le diurne lezioni.

L'autorità competente, e gli uffici della Terre Liberate poco ad affatto se ne curarono di modo che al principio dell'anno in corso le amministrazioni comunali chiesero il sopraluogo di un ingegnere tecnico per riferire sulla eventuale stabilità del locale.

Verso metà febbraio il funzionario ispezionò il baraccone e ne ordinò immediatamente lo sgombrò, giacché lo spostamento delle pareti e l'inclinazione del tetto facevano evidentemente capire come il crollo, non fosse lontano.

La guardia forestale più volte inoltrò reclami anche dopo che l'aula scolastica fu sgombrata per il motivo che i ragazzi spesso si recavano in quel luogo per trastullarsi. I suoi reclami a nulla valsero, né valsero quelli inoltrati dalle autorità comunali e dal maresciallo dei RR. CC. sig. Silvio Zigotto.

Il baraccone pericolante rimase al suo posto continua minaccia costante pericolo per chi si fosse ad esso avvicinato. Non si pensò affatto né di venderlo né di puntellarlo onde evitare pericoli.

IL CROLLO

Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzi, come del resto accadeva quasi giornalmente si divertivano entro la vecchia scuola, si rincorrevano tra quelle pareti dove avevano ascoltato gli insegnamenti della maestra; alcuni si aggrapparono alle finestre e da queste saltarono a terra.

Tutto ad un tratto, la baracca, con grande fracasso piegò su se stessa abbattendosi a terra.

Il ragazzo Guglielmo Biasig che si trovava sopra il tetto della medesima fu sbattuto lontano, mentre i suoi compagni che giuocavano nello interno, vennero travolti dai rottami.

Il bambino Leneig Dante di Giuseppe rimase ucciso sul colpo, schiacciato dalle travi.

Fu estratto dal compagno Biasig con una larga ferita alla tempia sinistra.

Dalle macerie venne anche estratto con lievi contusioni il ragazzo Rocco Luigi di Sante ed il fratello del Leneig, Umberto che miracolosamente non riportò nemmeno una scalfittura.

Opera di salvataggio prestò anche il novenne Pellegrini Amadio.

Richiamati dalle urla e dal fracasso prodotto dal crollo della baracca accorsero prontamente il parroco di Faedis Don Mulloni, il maresciallo Zigotti ed il carabinieri Alberto Sanna.

Una folla enorme di paesani si riversò poi sul luogo dove avvennero scene strazianti da parte dei famigliari del morto a stento trattiene lontani dai militi.

Il doloroso fatto ha suscitato penosa impressione e profondo senso di sdegno specie l'autorità, già edotta del pericolo, non ha saputo provvedere a tempo come di dovere.

ro, in qualsiasi modo, come gesto di generosità, quanto invece doveva essere compiuto per atto espiatorio;

3) le somme raccolte fra gli italiani riconoscenti, dovevano servire unicamente per un segno duraturo che sul Monte Nero ricordasse la riparazione avvenuta;

4) Fu favorevole ad una adunata di combattenti a Caporetto in quanto mi si dichiarò che questo avvenimento non rivestiva carattere politico di sorta, ma invece — in questo triste sfiorire di ogni illusione, ravvivava nei viventi il ricordo dei morti.

Onde la manifestazione non avvenisse secondo questo spirito ed ove altrimenti fosse disposto intorno alla cerimonia del Monte Nero, l'Associazione Mutilati dovrà, per il 16 corrente, essere ufficialmente assente salvo a compiere, più tardi, in solitudine ed in fede, senza pompe e mendacie cerimonie, atto di devozione alla memoria dei morti.

Cesari Benoni, pres. sez. di Udine dell'AN.M.I.

Noi non siamo al corrente delle divergenze per cui non comprendiamo appieno gli accenti di questa lettera che vi si riferiscono. Ospitando però questa lettera teniamo ad affermare il nostro punto di vista nei riguardi dell'antitesi che si istituisce tra la generosità e l'atto espiatorio, antitesi che insinua il concetto di far a priori risalire a tutto un popolo la responsabilità di un delitto. Questo concetto — proprio dei tempi barbari — è stato superato da millenni di civiltà e non lo possiamo condidero.

Beneficenza

Elargizioni pervenute alla Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Turbercolotici di Guerra:

Circolo Ufficiali del 2.º Fanteria «Savoia» L. 50 — A mezzo giornale «La Patria del Friuli»: Fratelli Menazzi m. E. Volpe 25 — Operai e impiegati Mobilificio Sambuco m. Noemi Toiassi 36 — Bianchi Vittorio m. E. Marassi 10. — Amici da una cena alla Trattoria al Portogruaro 16.50.

L'Associazione sentitamente ringrazia.

La sig. Lodovica ved. Fiorotto offre L. 10 alle Orfane di guerra di Via Riva 17 in morte del sig. Emilio Morassi.

Polemiche di cacciatori

Il presidente dell'Unione Cacciatori contro un cacciatore anonimo

Il Presidente dell'U. Cacciatori contro un cacciatore anonimo.

Per quanto contrario alle polemiche in genere e specialmente a quelle suscitate da meschini anonimi, nell'interesse generale dei cacciatori associati debbo ricordare:

- 1) Che l'Unione Cacciatori aveva proposto e caldeggiato l'apertura della caccia alle quaglie nel 13 agosto;
- 2) Che l'Unione Cacciatori riuscì a costituire la Federazione delle Società Cacciatori della Provincia e ad ottenere che tre Presidenti di Circoli Cacciatori facessero parte della Commissione Consultiva per la Caccia e Pesca presso la Deputazione Provinciale.
- 3) Che la Federazione non ha poteri legislativi e quali in materia di caccia espongono al Consiglio Provinciale;
- 4) Che senza l'intervento della Federazione nella Comm. Consultiva si avrebbero avute maggiori restrizioni nell'esercizio venatorio per il 1922.

Tanto in risposta al traffico anonimo comparso nella «Patria del Friuli» del 4 andante in dipendenza del quale il Consiglio Direttivo prega l'anonimo autore, qualora egli sia Socio (della qual cosa dubito), di volersi in qualche modo rivelare per poterlo espellere dalla Società a seconda del disposto dell'art. 10 dello Statuto Sociale.

Il Presidente: Col Scellettario

Banda municipale

Programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi 7 luglio 1922 dalle ore 21 alle ore 22,30 in Piazza V. E.:

1. Marcia Trionfale, Preite.
2. Preludio atto 1 e 4 «Traviata», Verdi.
3. Duetti e valse «Faust», Gounod.
4. Ouverture solenne «1812», Tschai-kowsky.
5. Danza «Coppelia», Delibes.

R. Corte d'Assise

Uccide la fidanzata a colpi di rivoltella

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Ieri per tutta la giornata l'aula delle Assise è stata gremita di gente che attesa ansiosa il responso della legge.

In mattinata parlarono gli avvocati della Parte Civile on. Ciriani e Centazzo ed il P. Ministero avvocato Guidorzi. Nel pomeriggio verso le 15 iniziò la sua arringa l'avv. Bertaccioni difensore del Narduzzi, dopo di che l'aula venne fatta sgombrare ed i giurati votarono i quesiti del verdetto col quale negarono la premeditazione, accordando oltre alle attenuanti generiche la provocatione lieve e la semi-infermità di mente.

Il P. Ministero avv. Guidorzi chiese in seguito la condanna ad anni 7 gio-

ni 21, L. 207 di multa e tutte le altre conseguenze di legge.

Dopo breve ritiro il presidente cav. Dolce rientra nell'aula e legge la

SENTENZA

con la quale il Narduzzi viene condannato ad anni sei mesi otto e giorni venti di carcere, alla multa di L. 207 per abuso porto d'armi, alla rifusione delle spese processuali e di parte civile ed ad un anno di vigilanza speciale.

Il processo di oggi

Oggi si svolgerà il processo contro MOLINARI SANTINA di Domenico di anni 35 nata e domiciliata in Valle d'Arta, vedova Bortolotti, detenuta dal 25 novembre 1920

IMPUTATA

di infanticidio, 364-369 c. p. per avere il 24 novembre 1920, in Valle d'Arta per salvare il proprio onore, a fine di uccidere cagionata la morte di un bambino da esso poco prima partorito.

Il giorno 19 si svolgerà il processo contro gli assassini del merciaio Tuzzi di S. Osvaldo.

Cronaca Religiosa

Festività al Circolo «Mater Gratiae»

Anche il Circolo della gioventù femminile delle Grazie volle ed ebbe riuscì

tissima la sua festa. Si abbinò la ricorrenza onomastica di mons. Parroco con l'apertura d'una piccola pesca di beneficenza pro gagliardetto. E furono fiori, addobbi, canti e suoni eseguiti dalle sore aspiranti del Circolo, dirette ed accompagnate all'Harmonium dai Maestri Palla, Pigani.

Vi assistevano numerosi invitati. La Presidente Signorina Toniolo ebbe parole concise, cortesi, da pari suo, all'indirizzo di Monsignore e di incoraggiamento delle giovani cui è necessaria la forza. Vi si associò Mons. Parroco con pensiero e oblazione di circostanza.

Lapiccola pesca riuscì soddisfacentissima.

Questo primo passo con risultato così lusinghiero destò in tutte le giovani e nell'Assistente Ecclesiastico D. Primo Palla ardente entusiasmo di proseguire con rinnovata lena per vedere sventolare presto il sognato vessillo «Mater Gratiae».

Esposizione del SS.mo a S. Spirito

Oggi primo venerdì del mese, nella Chiesa di S. Spirito ci sarà una giornata Eucaristica con l'Esposizione del SS.mo dalle 8.30 del mattino alle 18, ora in cui ci sarà la chiesa con la Benedizione.

Accorrete o anime fedeli ai piedi di Gesù in Sacramento a tenergli un po' di compagnia, per risarcirlo delle offese che continuamente riceve.

Corriere Goriziano

comprendendo circa 12 milioni di spese generali, senza tener conto delle spese per i servizi civili nelle nuove Provincie, che ascendono a 1865 milioni.

GRADO

ECHI DELLA PROCESSIONE DI BARBANA.

Durante la processione votiva da Grado a Barbana sfidò il giudizio del pubblico per la seconda volta la banda del Circolo Giovanile Cattolico «Fides Intrepida». La prima volta fu il giorno del Corpus Domini.

Date le sfavorevolissime circostanze in cui essa diede i suoi primi saggi bisogna proprio dire che essa si fece onore. Infatti tanto durante la processione del Corpus Domini quanto durante quella di domenica scorsa a Barbana essa suonò avvicinandosi colla banda cittadina composta tutta di vecchi e più che proventi suonatori che naturalmente dimostrano di essere bene affiatati e se non lo fossero stati dopo lustri e lustri chesnonano avrebbero convinto il pubblico della loro inettitudine.

Tuttavia l'inevitabile confronto fece un'ottima impressione.

I progressi della banda della Gioventù Cattolica gradese dal giorno del Corpus Domini si dimostrarono eccellenti e invidiabili. L'atteggiamento si è avvicinato meglio alla perfezione.

E questi risultati si sono ottenuti in otto mesi! Bravi! Lodi e incoraggiamenti.

Non possiamo omettere di segnalare le persone a cui i giovani cattolici grade si vanno debitori della costituzione, dell'organizzazione ed istruzione della loro banda. Il sind. sig. Franc. Gregori che ha donato gli strumenti e il maestro Giovanni Vellig che l'ha organizzata e istruita.

A questi attestamenti, per espresso incarico degli interessati la gratitudine dei giovani del Circolo «Fides Intrepida».

Per la Banca del combattente

Si radunarono ieri sera nella sala municipale i rappresentanti delle sezioni combattenti del Friuli e delle più spiccate autorità locali per trattare la possibile costituzione di una sezione della Banca del Combattente. Venne considerata la necessità di una simile istituzione e si deliberò di fare le pratiche necessarie per la valorizzazione di questa istituzione che sarà tanto accetta e desiderata dai combattenti.

Cose militari

Con il 31 luglio corr. si inizia la chiamata dei giovani appartenenti alle nuove province arrolati sia con ferma ordinaria, sia con ferma ridotta, durante la leva delle classi 1901-02. Tutti coloro che non siano ancora arrolati alla data della presente chiamata, nel giorno prima della chiusura delle leve in corso dovranno essere avviati isolatamente all'armi.

L'opera dello Stato per le terre lib. e red.

Dalla Relazione della Commissione parlamentare sull'opera compiuta finora dallo Stato per le terre liberate e per quelle redente togliamoli i seguenti estremi:

Lo Stato con i lavori compiuti dal Genio militare, ha già riparato nel Veneto 32.384 fabbricati privati, 2014 edifici pubblici e strade, ponti, Chiese, acquedotti e altre molteplici opere che hanno ricondotto la vita e la prosperità, le dove non c'erano che rovine.

Si sono spesi, per l'assistenza alle popolazioni nel periodo del profugato 584 milioni, per le ricostruzioni nel Veneto e nelle Nuove Provincie 2904 milioni, per risarcimenti dei danni di guerra 3176 milioni per provvedimenti vari attinenti alla rinascita delle regioni liberate e redente 1670 milioni. Si giunge così alla cifra totale di 8646 milioni.

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000

Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MODE CONFEZIONI

LA DITTA

IDA PASQUOTI FABRIS

si è trasferita nei nuovi locali in Via Cavour N. 17, Angolo Via Paolo Canciani N. 8. - Telefono 4-02.

UDINE

Grave investimento automobilistico

in piazza a Palmanova

Guardia di finanza uccisa sul colpo

Ieri nelle tarde ore del pomeriggio un camion guidato da un capitano di Artiglieria, transitando per la piazza, investì una guardia di Finanza che correva in bicicletta.

La guardia investita dalla pesante macchina morì quasi sul colpo.

Non ci è dato sapere il nome della vittima né quello dell'ufficiale investigatore. A domani particolari più completi e precisi sul doloroso incidente.

La tradizionale tombola di agosto

Anche quest'anno il giorno 15 agosto giorno in cui si svolgono nella Basilica delle Grazie speciali festività religiose con intervento di gran numero di forestieri, in Piazza Umberto I, alle ore 5 pom., avrà luogo l'estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Per la cinquina sono fissate L. 400; per la prima tombola L. 1500; per la seconda tombola L. 700. Prezzo di ogni cartella L. 2.

Corrispondenze che vanno al macero

La Direzione P. T. ci scrive:

Malgrado le precedenti raccomandazioni seguitano ad arrivare pur sempre a questi uffici postali numerose corrispondenze con indirizzi insufficienti per cui moltissime lettere e cartoline devon essere respinte nei rifiuti per il passaggio poi al macero.

Questo grave inconveniente che obbliga a quasi sempre invano, gli impiegati, a minuziose indagini con sensibile perdita di tempo da pur luogo a legni ingenerati da parte del pubblico. Per evitare il disservizio che non ha ragione d'essere, si prega ancora una volta il pubblico a voler avvertire i corrispondenti che per garantire il sicuro recapito delle corrispondenze, necessità che lo indirizzo delle corrispondenze stesse sia reso perfetto con la aggiunta del preciso recapito del destinatario.

Grave caduta

Il bambino Alessandro Eteller di andante in via di Mezzo N. 87 ca. è caduto accidentalmente riportò una grave ferita lacero contusa al torace. Fu ricoverato al nostro ospedale e dato lo stato grave in cui si trova i sanitari riservarono la prognosi.

Cade da una cancellata e si frattura due costole

L'altra sera il ragazzo Leandro Ghel-ler d'anni 10 arrampicatosi sul modiglione della cancellata che cinge il giardino della Birreria all'«Antico Romano» fuori Porta Aquileia per sentire il Con-ento che ivi si tiene ogni sera, cadde di circa tre metri. Fu raccolto subito e medicato d'urgenza all'ospedale dove il costole ed altre ferite alla testa. La prognosi è riservata. Fortunatamente quelli che erano sotto stavano un po' più di scostati, altrimenti oggi si avrebbe a deplorare più gravi disgrazie.

Per la riconsacrazione del monumento sul Monte Nero

L'Associazione Combattenti comuni-

desiderano partecipare alla solenne cerimonia della riconsacrazione del Monumento sul Monte Nero, sono caldamente pregati di inviare un loro delegato ad una riunione che si terrà presso la Federazione Friulana Combattenti (Casa del Combattente Piazzale XXVI Luglio) ve-

Retiro e rinnovo delle tessere d'assicurazione

L'Istituto Provinciale di Previdenza Sociale ci comunica:

Le tessere per l'Assicurazione obbligatoria Invalidità e Vecchiaia si rinnovano quando siano complete di marche, o quando siano scaduti due anni dalla data di emissione, anche se le marche di contributo non occupino tutte le caselle delle tessere stesse.

Entro il corrente mese di luglio e successivamente nei mesi di agosto, settembre ottobre ecc. 1922 debbono perciò essere rinnovate tutte le tessere emesse nel mese di luglio, agosto, settembre ottobre ecc. 1920 e tutte quelle emesse anche posteriormente purché sieno complete delle marche di contributo.

Pertanto tutti i datori di lavoro, gli operai, le famiglie degli emigranti all'estero, in possesso di tessere nelle condizioni anzidette devono presentarle agli uffici incaricati per la loro rinnovazione.

I residenti nel comune di Udine dovranno presentarle all'Istituto di Previdenza Sociale, Via Prefettura 10 (nuovo palazzo del Consorzio Granario) mentre coloro che risiedono negli altri comuni della Provincia le presenteranno ai rispettivi uffici comunali.

Per ogni tessera rinnovata gli uffici incaricati, in sostituzione del libretto personale previsto dall'art. 76 del Regolamento, rilasceranno apposita ricevuta sulla quale verrà riportato il numero e l'importo dei contributi versati; detta ricevuta i datori di lavoro avranno cura di consegnarla ai titolari della tessera presentata.

Dopo una serata di beneficenza

Resoconto dello spettacolo dato la sera del 12 giugno 1922 alla sala Bartolini ed organizzato dal prof. Antonio Ricci e dalle signorine, Sezione Corale del Comitato cittadino per la musica, con la cooperazione del Capitano Giannino Anton Traversi:

Introiti: N. 226 biglietti da lire 10 L. 2260; vendita programmi L. 282.

Spese: diritti erariali L. 226; avvisi programmi e marche per avvisi L. 185; noleggio pianoforte L. 90; al fiorista A. F. Gasparini L. 177; affissione L. 29.60; personale, distribuzione manifesti, trasporto sedie L. 151.80. Totale spese L. 859.40. — Concorso nelle spese da parte del Comitato delle signorine Sezione Corale L. 797; oblazioni dei fioristi A. F. Gasparini L. 27 totale L. 824. Restano spese L. 35.40.

L'utile netto di L. 2506.60 venne così ripartito: Ai Cimiteri di guerra Lire 835.50; All'Ospizio Marino Friulano L. 835.55; All'Opera Bonomelli lire 835.55. Come sopra L. 2506.60

Uno statista di grido

alla salvezza della patria unita

Un autorevolissimo statista — oltretutto il consigliere Comunale signor dottor Antonio Pozzo — ha fatto pervenire alla Giunta Municipale di Udine la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Giunta per sapere se non creda opportuno che la rappresentanza comunale della nostra Udine — che fu sempre sentinella avanzata della più pura italianità ai confini nord-orientali — solennemente affermi la necessità dell'unione del Friuli sacro dal Liventino all'Isonzo sotto le comuni leggi del regno ripudiando le pretese forme di indipendenza amministrativa per le quali minoranze all'ombra di alleanze politico-confessionali cercano di dissolvere l'unità Nazionale con l'esempio dell'autonomia».

La Giunta udinese ha deliberato di sottoporre la interpellanza alla discussione del Consiglio Comunale nella prossima seduta».

Il grande statista udinese, con questa interpellanza prende posizione contro un altro statista di qualche notorietà e cioè il conte Camillo Benzo di Cavour, al quale si attribuisce da certuni un non sappiamo quale merito in tema di unità italiana, ma che in fatto di autonomie amministrative la pensava assai diversamente da Pozzo. E dal suo pensiero — da quello di Cavour, per intenderci — pare non si siano disostati scerchio né il Minghetti né il Sella, per chi ancora li ricorda.

Ad ogni modo il Dott. Pozzo come ripudia l'autonomia del Consiglio Comunale di Udine (che non la ha), può ripudiare la distinzione tra amministrazione, politica e anche le idee passatiste di un qualsiasi Cavour e di un certo Minghetti.

Saggio di lezione all'Istituto Sordomuti

Domenica alle ore 17.30 all'Istituto dei Sordomuti — stando per chiudersi l'anno scolastico — verrà dato un pubblico saggio di lezione.

Sono invitati tutti gli amici dei sordomuti. Coloro che desiderassero assistervi sono pregati di chiedere previamente alla Direzione (Via Tomadini n. 7) il biglietto d'ingresso.

Gli esercenti si preoccupano

La quasi contemporanea apertura di parecchi nuovi e grandi esercizi in città non poteva non determinare un forte squilibrio in questo ramo del commercio. E ne abbiamo un sintomo in questo conunicato, ieri ricevuto:

I rappresentanti il Gruppo Esercenti bar, caffè, osterie, pasticcerie, alberghi ecc. in seno al Consiglio della ASSOC. COMMERC. ESERCENTI invitano i Soci alla riunione indetta per venerdì 7 corr. alle ore 16, presso la Sede, per discutere sul seguente ordine del giorno:

PRESSIONE TRIBUTARIA

Condizione creata dall'apertura di nuovi esercizi.

I soci sono pregati vivamente a non voler mancare.

Noie doganali ad un Preloato americano ad Arnoldstein

Filippo Spada ci scrive:

Di passaggio ad Arnoldstein Sua Ecc. Hillebrand, Protonotario Apostolico, di Oregon City (S. U.) fu dalle autorità austriache del Confine poco bene rispettato.

E' la seconda volta — a mia testimonianza — che le autorità doganali di Arnoldstein mancano dei dovuti riguardi internazionali a personalità ecclesiastiche; questa volta ad una degli Stati Uniti.

L'Associazione mutilati ed invalidi

minaccia l'assenza dal Monte Nero

Riceviamo:

Illmo sig. Direttore, onde chiarire alcuni equivoci sorti dalla riunione indetta in data 24 giugno dalla Federazione Combattenti di Udine, alla quale partecipai in rappresentanza della Associazione Mutilati, Sezione di Udine, ritengo necessario far presente quanto segue:

1) Crediti opportuno appoggiare la proposta della ripristinazione del Monumento del Monte Nero, per opera della popolazione slave dell'Alto Isonzo, poichè in questo modo veniva compiuto un atto manifesto di espiazione per la patria ingiuria;

2) Non intendeva però che modifica alcuna venisse apportata all'ara innalzata ai nostri vittoriosi e tanto meno che le amministrazioni slave ricordasse

QUISCA

FESTA GINNASTICA. — Domenica ebbe luogo una festa ginnastica organizzata dai Sokalisti locali. Intervenero diverse squadre ginnastiche, anche femminili, dai diversi centri sloveni. La festa ebbe inizio verso le ore 16 nella località Lenardie e si protrasse fino a tarda sera. Grande fu il concorso di pubblico dei paesi circostanti.

Per lo sfruttamento delle forze idriche della Provincia

A cura dell'Ufficio provinciale di statistica e stampa uscì in questi giorni un ESTRATTO della Relazione sull'attività svolta dalla Giunta provinciale di Gorizia in merito ad un importantissimo problema: lo sfruttamento delle forze idriche.

Premesso che l'Isonzo con i suoi affluenti, rappresenta una importante fonte di energia motrice, che finora non è stata sfruttata se non in minima parte e con metodi assai primitivi, da circa 20 anni le amministrazioni provinciali che si succedettero si preoccuparono giustamente del problema ed interessarono il governo di Vienna perché iniziasse i relativi studi ed accordasse, con una legge che poi fu approvata dalla Dieta provinciale nel 1912, diritto di precedenza dello Stato, della Provincia e dei Comuni in tutte le domande riguardanti la concessione di acque pubbliche. Forti di questa legge nel 1914 l'amministrazione provinciale d'allora, chiese per sé il diritto esclusivo di sfruttare queste forze nel loro complesso. Sopravvenne la guerra ad intralciare le trattative ed allora non se ne parlò più fino al 1920 anno in cui il Commissariato per gli affari autonomi della Provincia di Gorizia, con vinto che non era sufficiente ricostruire quanto nella Regione era stato distrutto dalla guerra ma che era necessario suscitare nuove forze fattive e nuove sorgenti di produzione, riprese in esame il problema dello sfruttamento delle acque deciso a cercarne una rapida soluzione. Nel frattempo il Municipio di Trieste lanciò l'idea della costituzione di un Consorzio regionale fra gli enti pubblici della Venezia Giulia per chiedere a Governo il diritto di esclusivo sfruttamento delle forze d'acqua e provvedere alla realizzazione del problema, sia tecnicamente che finanziariamente. La provincia di Gorizia aderì immediatamente all'idea di Trieste, e si impegnò d'accordo con le tre provincie Giuliane ed il Comune di Gorizia, a mantenere fede all'adesione. Ad accelerare la costituzione di questo Consorzio contribuì la notizia ufficiale che a Udine si stava costituendo un Ente Autonomo per lo sfruttamento delle acque del Friuli e della Venezia Giulia, senza però chiedere all'amministrazione provinciale di Gorizia il suo parere od anche il nulla osta per l'estensione delle proprietà sul territorio goriziano. L'Amministrazione allarmata, protestò contro il Governo centrale contro questo illegale intervento ed al tempo stesso riunì nell'ottobre del 1920, i maggiori delegati delle organizzazioni economiche, agrarie industriali, tecniche di tutta la provincia; i rappresentanti delle nazionalità conviventi nello stesso territorio ed i rappresentanti di tutte le tendenze politiche per sentire quale fosse il parere della popolazione. All'Assemblea venne esposto una relazione circa l'argomento delle forze idriche e della loro valorizzazione affermando che con un razionale sfruttamento di tutte le acque disponibili della provincia di Gorizia si potesse ricavare una forza complessiva di centomila HP. Venne pure prospettato all'assemblea la possibilità di costituire all'uno, un Consorzio regionale fra gli enti pubblici della Venezia Giulia, parte cipando anche il tentativo udinese di accaparramento. L'assemblea, unanime decise di aderire al Consorzio Autonomo per lo sfruttamento delle forze idrauliche della Venezia Giulia, con pieno accordo con le amministrazioni Provinciali di Trieste, Istria e Gorizia e diedero mandato alla Provincia di procedere sollecitamente a questa costituzione ne invitandola a salvaguardare in materia di sfruttamento di forze idrauliche, gli interessi del Goriziano. In base a questa decisione, si addivenne in breve alla costituzione dell'«Azienda idroelettrica Giulia», la quale formulò il proprio statuto, studiò le modalità di un primo finanziamento e fece elaborare un progetto tecnico di sfruttamento limitato, momentaneamente, al bacino dell'alto Isonzo.

L'amministrazione provinciale pensò di procedere poi alla costituzione formale del Consorzio, ed invitò il 21 agosto 1921 tutti i Sindaci della Provincia, i rappresentanti della Camera di Commercio ed Industria e delle maggiori organizzazioni economiche, agrarie, ed industriali, oltre ai delegati della provincia di Trieste e dell'Istria. All'inizio aderirono quasi tutti gli invitati, i quali, dopo una relazione dell'amministrazione provinciale, confermarono il loro voto favorevole al Consorzio, promettendo il loro concorso al compimento delle opere grandiose, ed invitando il governo a riconoscere questo ente ed a dare tutti gli appoggi atti al rapido raggiungimento degli scopi prefissi.

Con questo voto si sanzionava la costi-

tuzione dell'Azienda idroelettrica Giulia il cui statuto è stato già approvato dal Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste.

Attualmente sono in corso trattative con il Governo centrale per ottenere la sanzione e la pubblicazione della legge approvata dalla Dieta Provinciale di Gorizia nel 1912, legge che fu sanzionata dal governo austriaco.

LE ULTIME

Il Consiglio generale superiore dell'opera della Propagazione della Fede

ROMA, 6. — In conformità al Motu proprio «Romanorum pontificum», 3 maggio 1922, che ricostituì su più larga base e più vasto programma la pia opera della Propaganda e della Fede e ne trasferisce la sede centrale in Roma, è stato formato il Consiglio Generale Superiore della medesima. Lo compongono i seguenti prelati: Presidente mons. Pietro Fumasoni Biondi, arcivescovo titolare di Dioclea, Segretario della Sacra Congregazione di «Propaganda Fide»; Vice presidente mons. Augusto Bordinhon. Consiglieri i presidenti dei singoli centri consiglieri nazionali dell'Opera, più i sottosegretari personali residenti in Roma ed appartenenti alle varie nazionalità: mons. David Amerigo per la Germania, Austria e Baviera; mons. Eros Bernardo per l'Olanda; mons. Jovani Gioacchino per la Spagna; mons. Luigi Filippo Augusto per il Canada; mons. Mrcado y Riera per l'America del Sud; mons. O. Sem. Carlo per gli Stati Uniti; mons. Prior Giovanni per l'Inghilterra; mons. Roucalle Angelo per l'Italia; mons. T. Sorcaes per il Belgio; mons. Vanneufville per la Francia. A questi in progresso di tempo saranno aggiunti i rappresentanti di altre nazionalità. Ne è segretario generale mons. Giuseppe Nogra. I componenti il Consiglio residenti in Roma si sono radunati per la prima volta ieri nel palazzo di Propaganda, sotto la presidenza del Cardinale Prefetto.

Le responsabilità della guerra discusse alla Camera Francese

PARIGI, 6 (Camera dei dep.). — Si discutono le interpellanze sulle responsabilità della guerra. Il deputato neutrale Villeneu sostiene la necessità di non far diffondere menzogne e dice che coloro che più hanno servito il Paese, Clemenceau, Foch, Mangin e Poincaré sono i più esposti ad odiose campagne.

Il deputato comunista Vaillant-Couturière rimprovera Poincaré di non avere approfittato delle occasioni che gli si sono presentate per provocare la divisione della triplice alleanza, divisione che, se non avrebbe potuto impedire la guerra, avrebbe permesso di scegliere il momento. Legge quindi le corrispondenze di Isvolski e particolarmente un telegramma nel quale è detto: «Se la Russia fa la guerra anche la Francia la farà».

Poincaré rammenta che il Libro giallo francese ha smentito tale telegramma e che il Governo dichiarò non essere conforme al suo pensiero.

Vaillant-Couturière legge quindi un altro telegramma di Isvolski secondo il quale Combes non divideva la opinione di Poincaré e di Myllerand.

Poincaré risponde che si tratta di opinioni personali di Isvolski, le quali sono una calunnia per Combes, che era in pieno accordo con lui e Myllerand.

Vaillant-Couturière prosegue affermando che la Germania voleva la guerra ma che fu la Russia a trascinarla a questo punto.

Domanda la parola Viviani che nel 1914 era capo del governo. Egli afferma che la responsabilità della guerra deve ricadere sulla Germania e sull'Austria. Ricorda i sacrifici compiuti dalla Francia fino all'ultimo istante, quando abbandonò 10 chilometri del suo territorio e ricorda la seduta che la Camera tenne il 4 agosto 1914. L'oratore ritiene che sia rispettato il sangue dei caduti. La Camera applaude Viviani che viene abbracciato da Poincaré, Barrès e Albert. L'oratore riprende il suo discorso, ricordando le ore tragiche in cui egli dirigeva la politica francese insieme con Poincaré in modo tale che Jaures, alcune ore prima di essere assassinato, ebbe a dichiarargli che nessuna distanza separava la Francia dal Governo della Francia operata.

Viviani rileva quindi che l'Austria inviò l'ultimatum alla Serbia soltanto 15 giorni dopo l'attentato di Serajevo, quando Poincaré si era imbarcato a Kronstadt. Ricorda che nonostante le soddisfazioni date alla Serbia, nonostante gli avvertimenti che Francia, Inghilterra e Russia le rivolsero l'Austria iniziò le operazioni contro la Serbia.

Viviani ha ricordato che il 15 luglio 1914 la Serbia rispose all'ultimatum dell'Austria in modo tale da ridestare le speranze generali nella pace. Viviani ha chiesto perché il rappresentante dell'Austria che aveva preparato la partenza prima di ricevere la risposta, partì malgrado tutto e ha ricordato che anche dopo che la Serbia è stata invasa e Belgrado bombardata la Russia aderì

ta dal governo austriaco.

Non appena questa legge sarà pubblicata, e noi speriamo che il Governo non si lasci fuorviare da pressioni che rappresentano interessi di speculazione, l'Amministrazione provinciale potrà subito mettere in esecuzione, d'accordo con le altre provincie ed enti associati, il programma già da tempo elaborato.

tuttavia alla proposta di Grey circa una discussione fra le 4 potenze.

Sazonoff chiese solamente la sospensione dell'avanzata dell'esercito austriaco. L'Austria rifiutò. La Germania inviò un altro ultimatum alla Russia perchè aveva mobilitato 4 corpi di armata alla frontiera galiziana e non alla tedesca in risposta alla mobilitazione di 11 corpi di armata austriaci alla stessa frontiera. Viviani ha rilevato poi che la concentrazione delle truppe dell'Austria e della Germania poteva essere compiuta in tre giorni, dopo il decreto di mobilitazione, mentre occorrevano 16 giorni per la Russia. Dopo la riunione di Potsdam, la Germania domandò informazioni sull'atteggiamento dell'Inghilterra e questa rispose che non avrebbe permesso che la Francia fosse trascinata nel conflitto.

Sazonoff chiese se la Russia poteva contare sulla alleanza della Francia e Viviani rispose che la Francia sarebbe rimasta fedele agli obblighi della alleanza ma che la Russia non doveva far nulla per permettere che la Germania si considerasse in conflitto colla Russia. La Russia non aveva minimamente mobilitato alla frontiera tedesca quando il «Local Anzeiger» pubblicò il 30 luglio l'ordine di mobilitazione della Germania.

Viviani ha affermato a questo proposito che per quanto von Jagow avesse definita come una cattiva azione dinanzi a Jules Cambon tale pubblicazione, il giornale non avrebbe pubblicato senza l'autorizzazione del governo il decreto. L'Austria decretò la mobilitazione generale il 31 luglio all'una del mattino mentre la mobilitazione venne decretata il 31 luglio alle ore 11 e quindi è posteriore alla mobilitazione austriaca.

Ricorda che Grey, d'accordo con la Francia e con la Russia, propose un convegno che, se fosse avvenuto, avrebbe impedito la guerra.

Viviani dimostra che la Germania cercò di approfittare del contrattacco e cita un discorso pronunciato alla Camera italiana da Giolitti nel quale egli ha ricordato che l'Italia nel 1913 rifiutò di associarsi ai suoi alleati che avevano meditato il colpo contro la Serbia e che per tale fatto l'Italia fu lasciata nell'ignoranza del colpo preparato nel 1914 contro la Serbia al quale l'Italia non partecipò, considerando la triplice alleanza unicamente difensiva.

Viviani ricorda la parte del trattato di Versailles che si riferisce alla discussione attuale e si domanda se la discussione e fatta per l'utilità della Francia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La discussione alla Camera francese — come tutta la colluvie delle polemiche palleggiatrici precedenti — mentre assolda la responsabilità austro-germanica non riesce a dissipare ogni ombra della corresponsabilità altrui e specialmente della Russia. I documenti di Isvolski — anche se in parte solo smentiti — hanno sempre il loro valore, anche se rispecchiano, come affermò Poincaré, punti di vista personali, tradiscono stati d'animo e direttive del governo russo.

Il giornale delle Madri e Vedove dei Caduti

MILANO, 6. — È uscito in questi giorni il nuovo giornale quindicimale «Ricordando» voce ufficiale dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti. Esso si propone di portare a tutte le Sezioni della vasta, importante e simpatica organizzazione, la voce della presidenza centrale, i comunicati, le linee direttive e programmatiche del pensiero e dell'azione del sodalizio, e di eco di tutti i desideri, i bisogni, le proposte delle associate e dei loro raggruppamenti locali. Esso non è un periodico soltanto informativo dell'attività e delle iniziative dell'Associazione; ma vuole contribuire a un'opera di profondo apostolato sociale nazionale. La redazione del giornale è stata affidata ai componenti il Segretariato Cultura, Stampa e Propaganda sorto in seno alla Associazione.

L'esito del concorso musicale tra i ciechi veneti

PADOVA, 6. — La sezione Veneta della Società Nazionale Margherita di Patronato per i ciechi, sedente in Padova comunica l'esito del XXIII Concorso Musicale bandito quest'anno tra i ciechi di musica e Scholae Cantorum ciechi del Veneto, sul tema «Elevazione» per organo ed harmonium.

Seguendo la graduatoria presentata dai signori Maestri prof. Carlo Carturan, Don Gio. Favero e Raffaele Lunengo. Il Consiglio assegnava tre premi di secondo grado di L. 180 ciascuno ai si-

gnori Maestri: Faocin Gian Domenico di Caonada (Treviso) Miot Vittorio di Bagnara (Venezia) Verra Leone di Selvazzano (Padova) e somme d'incoraggiamento ai sigg. Maestri Anafesto Magrini di S Vito al Tagliamento (Udine) e Francesco Striuli di Sesto al Reghena (Udine).

I deputati friulani nelle comm. parlamentari

ROMA, 6. — Nelle commissioni parlamentari oggi costituite entrano dei friulani:

Tovini Esteri, Selmi interni, Biavacchi T.L.; Ciriari interni; Cosattini T. L.; Piemonte Lavoro.

Del gruppo popolare sono riconfermati a presidente De Gasperi, vice presidente Longinotti e Segretario Cavazzoni.

La rivolta brasiliana ha carattere militare L'ASSEDIO DEI RIBELLI

RIO JANEIRO, 6. — La guarnigione del forte Capacabana, che era comandata da un parente di Hermes de Fonseca e che aveva tirato vari colpi di cannone, è stata rimpiazzata immediatamente. Un plotone della scuola militare aveva tentato sollevarsi. La rivolta è stata immediatamente repressa. Numerose forze navali sono sbarcate per difendere la presidenza il cui palazzo è protetto da navi da guerra. La scuola militare di guerra è accerchiata.

Buenos Ayres, 6. — Notizie da Rio de Janeiro annunciano che una parte dell'esercito brasiliano si è sollevata. Una fortezza attaccata resiste. Vi sono parecchi morti.

Il governatore della Palestina dal Papa

ROMA, 6 (n.). — Stamane il Papa ha ricevuto in udienza speciale il governatore inglese della Palestina, accompagnato dal suo segretario e dal ministro inglese presso la S. S. Il S. Padre lo tratteneva a colloquio nella sua biblioteca privata dalle 10 alle 10,30.

Congedatosi dal Pontefice venne ricevuto dal Card. Segretario di Stato Gasparri, che si tratteneva con lui fino alle 11,30.

Nella giornata il governatore è stato ricevuto anche dal Re.

Il sindaco di Andria riprende possesso del Municipio che viene tosto invaso da 3000 fascisti

BARI, 6. — Il sindaco di Andria, dottor Cicciarella, capo dell'amministrazione socialista, scortato dalla forza pubblica, ha ripreso possesso dell'ufficio abbandonato fin dal 1 luglio. In seguito a ciò i fascisti, ingrossati di numero per l'arrivo di altre squadre dei vari comuni della provincia, complessivamente circa 3000, hanno assalito in massa la sede municipale. Respinti per ben tre volte dalla forza pubblica sono riusciti a rompere i cordoni dei carabinieri e delle guardie regie e sono penetrati nel Municipio che hanno occupato.

Il sindaco è riuscito a fuggire. Nel pomeriggio, si sono avute altre esplosioni di violenza.

La Camera del Lavoro, incendiata ieri, è stata occupata militarmente.

Fosca tragedia della mala vita

MILANO (6.). — Una fosca tragedia della mala vita si deplora avvenuta nel pomeriggio d'oggi in via Lattuada. Il pregiudicato Michele De Naro, d'anni 47, da Caltanissetta, aveva stretto relazione da qualche tempo con la ventenne Grazia Fracchica, che coabitava con lui adrede d'anni 57 e col fratello ventiduenne. Il De Naro, disoccupato, pretendeva continui sussidi dalla famiglia della fidanzata e faceva scenate per ottenerlo di modo che i Fracchica erano ricorsi alla questura che per ben due

volte aveva rimpatriato il siciliano. Ma questi era riuscito in entrambe a rigiugnare Milano.

Questa sera si portò alla abitazione delle sue vittime. Non trò in casa la Grazia, ma solo la malre, che venne minacciata di morte colta rivolta contro la povera vecchia l'assassino scariò a bruciapelo un colpo.

Proprio in quel momento rincasava la figliola col fratello. Il De Naro sparò contro di essa che cadde al suolo mortalmente colpita.

La vecchia è morente all'ospedale.

Il truce assassino venne arrestato da alcuni cittadini accorsi al rumore dei colpi e consegnato poi agli agenti intervenuti.

Il De Naro fece una cinica confessione del duplice assassinio.

La Presid. Generale della Giov. Catt.

ROMA, 5. n.). — Il S. Padre ha ricevuto oggi in particolare udienza la presidenza della Gioventù Cattolica italiana, col presidente generale comm. Paolo Pericoli il quale illustrò al Pontefice il meraviglioso sviluppo della società e la devozione profonda della stessa alla Cattedra di Pietro.

Il Papa ringraziò ed impartì l'apostolica benedizione.

Ricevimenti

ROMA, 6 (n.). — Il Papa ha ricevuto il card. Cagliero e mons. Cattaneo, delegato apostolico in Australia.

Fantasticherie

ROMA, 6 (n.). — I giornali romani di stamane e di mezzogiorno si occupano diffusamente di un preteso pronunciamento della gendarmeria vaticana pubblicando particolari fantastici sul preteso cattivo trattamento unomico e sul servizio gravoso cui i gendarmi sarebbero assoggettati. Le cose vennero messe a posto da una nota pubblicata dal «Corriere d'Italia» e che avverte ricevuto perchè diramata anche dalla «Stefano».

La vertenza dei metallurgici La soluzione ad oggi

ROMA, 6 (n.). — Al Ministero del Lavoro oggi sono continuate le trattative per evolvere la vertenza dei metallurgici. Altra riunione si ebbe stasera, cui parteciparono gli industriali toscani. Vennero chiamate a Roma le rappresentanze industriali di altre regioni. Sembra ci si sia avviati verso la soluzione, che potrebbe aversi nella giornata di domani.

Il card. Laurenti a Lecce

LECCE, 6 (n.). — Questa sera alle 18 ricevute dalle autorità e da numerosa folla è giunto con treno speciale il card. Laurenti che presiede il Congresso Mariano inauguratosi stasera stessa.

L'onor. Tangorra alla Presidenza della Corte dei Conti?

ROMA 6 (n.). — L'Agenzia Volta pubblica che per la presidenza della Corte dei Conti vacante per la morte del sen. Paolo Bernardi si fa il nome del popolare prof. on. Tangorra, deputato ed ex sottosegretario del Tesoro.

Notizie in breve

* Il 26 luglio corr. scadrà il termine di un anno concesso dal trattato di pace di Trianon per compiere qualsiasi atto o formalità o per pagare qualsiasi tassa necessaria per conseguire diritti di proprietà industriale già esistenti al 29 luglio 1914 con l'Ungheria.

* Voci di assassini di personaggi ufficiali che sarebbero stati compiuti a Berlino sono del tutto infondate. Esse si sono diffuse per la mancata pubblicazione dei giornali.

* Si è suicidato a Berlino impiccandosi nel carcere, Jak, il famoso macellaio di omne.

* Mentre tentava di passare da un aeroplano ad un altro volando nel cielo

di New York l'aviatore Luigi James che fu uno dei migliori piloti durante la guerra, è rimasto ucciso dall'elic.

BORSA DI MILANO

MILANO, 6. — Rendita 570,45 — Consolidato 77,20 — B. Italia 12,95; Commerciale 853; Credito 627; B. Roma 16 — CAMBI. — Parigi 181; Svizzera 45 e 25 — Londra 99,10; New York 22,25; Berlino 515; Vienna 0,12; Bukarest 1 e 25; Bruxelles 171,50; Madrid 350; Praga 43.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Franvie

VILLASANTINA - COMEGLIANS Villasantina p. 8,55 — 14* — 18,30* — 19,35** 22,30*** Ovaro 9,45 — 14,53* — 19,23* — 20,48** — 23,23*** Comeglians a, 10,5 — 15,10* — 19,40* — 21,5** — 23,40*** (* Non si effettua nei giorni festivi) (**) Solo nei giorni festivi (***) La vigilia dei di festivi

COMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4,45 — 7,40* — 15,30* — 18,30** Ovaro 5,7 — 8,2* — 16,17* — 18,52* Villasantina a. 5,50 — 8,45* — 17,19,35**

TRAMVIA UDINE - TRIESTINO

Partenze da Udine: 7,30 — 8,10 — 9,10 — 11,25 — 12,25 — 13,25 — 14,35 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,35 — 19,25 — 20,5.

Partenze da Triestino: 6,45 — 8,5 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 20,35.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5* — 6,30 — 10 — 16,30 — 18,30 — 19,35 — 21,5** Tolmezzo a. 6,5* — 7,35 — 11,5 — 17,35

TOLMEZZO - PALUZZA

Tolmezzo p. 8,20 — 12 — 18,30 — 21,50** Paluzza a. 9,35 — 13,15 — 19,45 — 23,5**

(* Lunedì, Giovedì e Sabato. (**) Solo il sabato.

DA PRECENICCO

Vaporino capace di 250 persone. Part. da Precenico per Lignano 7,30 da Lignano p. Precenico 17,30 in coincidenza coll'auto corriera da Lignano-Udine.

PER LA SPIAGGIA DI LIGNANO DA MARANO

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 17,30. Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17. Motoscafo da Marano a Lignano ore 17. Motoscafo da Lignano a Marano ore 17.

Servizi automobilistici FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6,30 Villa Santina 8,30 Tolmezzo 12,30 Comeglians p. 15,30 Comeglians a. 17,30 Villa Santina a. 18,35 Forni Avoltri a. 17.

ARRIVI a UDINE

Da Poesina - Latisana » Rivignano - Latisana » Bertolò - Varmo » Galleriano (*) » Talmassons (*)

PARTENZE da UDINE

Per Poesina - Latisana » Rivignano - Latisana » Bertolò - Varmo » Galleriano (*) » Talmassons (*)

SPLENDIDI MOBILI DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'